



PIANOSA

RICONVERTITO
Il carcere di massima sicurezza di Pianosa, nell'arcipelago toscano, è stato chiuso nel 1998.

tini. Nel 1968 venne trasformato in penitenziario di massima sicurezza e la rimanente popolazione dell'isola venne evacuata. La struttura, voluta dal generale Carlo Alberto Dalla Chiesa, ospitava brigatisti e mafiosi. L'attività con il tempo cominciò a regredire fino alla sua chiusura, nel 1998.

Oggi l'isola è quasi completamente disabitata, fatto salvo per una trentina di detenuti in semilibertà distaccati dal penitenziario di Porto Azzurro per fare manutenzione e coltivare un orto biologico. Grazie alla vite e al vino potrà diventare un luogo di rinascita naturalistica e di rivincita sociale.

L'azienda toscana Frescobaldi ha chiesto e ottenuto da Parco nazionale, amministrazione penitenziaria e comune di Campo dell'Elba la possibilità di impiantarvi 32 ettari di vigneto. L'idea è quella di replicare in modo più ampio progetto enologico-sociale avviato nel 2012 sulla gemella Gorgona, l'unica isola penitenziaria ancora attiva in Italia dove i detenuti, guidati dagli enologi della Frescobaldi, hanno dato vita al vino Gorgona. Il



primo calice di «Pianosa» (presumibilmente bianco) si potrà bere tra cinque anni. In Italia, non si dimenticano gli anni del carcere dell'Asinara. Si trovava nell'isola sarda dell'Asinara, in Provincia di Sassari. È stato chiuso definitivamente nel 1998 e, nel 2002, l'intera isola è stata dichiarata Parco nazionale.

È stata la prima struttura carceraria costruita sull'isola. Questo carcere è stato utilizzato durante gli Anni di piombo per la reclusione di membri delle Brigate Rosse. In quell'occasione furono attrezzate le celle di massima sicurezza.

All'Asinara soggiornarono i giudici Giovanni Falcone e Paolo Borsellino, che trascorsero un breve periodo sull'isola per motivi di sicurezza personale. Molti detenuti mafiosi sottoposti al regime del carcere duro, sono stati reclusi in questo carcere nel periodo compreso tra il 2 settembre del 1992 sino al 1995. Tra i reclusi vi fu anche Totò Riina. A cavallo degli anni Ottanta e Novanta vi è stato recluso anche il capo della nuova camorra organizzata Raffaele Cutolo.

Francesca Capizzi

LO SCAFFALE DEL BRIVIDO

Per gli amanti della lettura, una selezione di titoli di romanzi gialli e noir

Mariana Enriquez - LE COSE CHE ABBIAMO PERSO NEL FUOCO



Sullo sfondo di un'Argentina oscura e infestata dai fantasmi, le storie raccontate si svolgono in una Buenos Aires nera e crudele e ci raccontano le vicende dei

suoie ghetti e dei quartieri "equivoci". L'atmosfera, all'apparenza familiare, è però popolata da creature inquietanti che il lettore imparerà a conoscere...

(Marsilio, 208 pag, € 16,50).

Mark Dawson - LA VENDICATRICE



L'ex agente dei servizi segreti inglesi, Beatrix Rose, conosce l'orrore quando i suoi compagni, tradendola, le uccidono il marito e rapiscono la figlia.

Dopo aver recuperato la ragazza, si trasferisce a Marrakesh, e qui decide di dedicare il suo tempo a quella che diventerà la sua unica missione: la vendetta...

(Longanesi, 350 pag, € 16,40).

Patrick Brosi - IL BLOGGER

Quando il corpo del blogger René Berger sparisce nelle acque del lago Titisee, la giornalista Marie Sommer e il commissario Andreas Nagel ne cercano le tracce. Mentre le ricerche continuano, in Svizzera un tranquillo funzionario di una casa farmaceutica compie piccole pericolose scoperte...

(Emons, 397 pag, € 16,00).



Alessandro Berselli - LE SIAMESI

Il sabato sera di Ludovica è una sfida contro la morte. Questo è il patto che lei ha fatto con Dio (o chi per lui): baratta la sua vita con il pericolo e scende sempre più in quel baratro fatto di ombre, vuoti esistenziali e nessun punto di riferimento. Il libro è definito "noir minimalista" ed è un lucido diario di un folle weekend.

(Elliot, 114 pag, € 14,00).



Alfair Burke - UNA PERFETTA SCONOSCIUTA



Alice Humprey, nonostante la ricchezza, vuole costruirsi una "sua" vita cercando fortuna nel mondo dell'arte, e l'occasione le viene offerta da un tizio che le

propone la gestione di una galleria di quadri. Quando il suo datore di lavoro viene ritrovato cadavere, Alice diventa la maggior sospettata del delitto...

(Piemme, 432 pag, € 18,50).

Darcey Bell - UN PICCOLO FAVORE



Un piccolo favore tra madri amiche si trasforma in un incubo: Emily non torna a prendere il figlio di Stephanie e risulta irrintracciabile. Qualche tempo dopo un

corpo viene ritrovato nelle acque del lago: è quello di Emily e tutti pensano al suicidio, ma Stephanie si accorgerà ben presto che niente è come sembra...

(Rizzoli, 347 pag, € 19,50)

CRIME SCENE DO NOT CROSS